

Parte III SEPARAZIONE E DIVORZIO

Capitolo XI **I nuovi processi di separazione e di divorzio**

	<i>Pag.</i>
(A. COSTANZO)	373
11.1. Separazione e divorzio: la nuova disciplina processuale	» 375
11.1.1. Il quadro normativo	» 376
11.1.2. Il c.d. rito competitivo	» 376
11.1.3. La separazione (o il divorzio) dei genitori	» 378
11.1.3.1. Le modifiche al codice civile	» 378
11.1.3.2. Le modifiche al codice di rito	» 379
11.1.4. Processi nuovi, processi pendenti, processi definiti	» 380
11.1.5. La <i>ratio</i> delle nuove norme	» 381
11.2. I riti della crisi coniugale	» 381
11.3. Competenza territoriale	» 382
11.3.1. Rilevabilità d'ufficio	» 382
11.3.2. Preclusioni	» 382
11.3.3. La decisione	» 382
11.3.4. La disciplina previgente	» 383
11.3.5. L'ordine dei criteri di competenza	» 384
11.3.6. L'ultima residenza comune: nella separazione	» 385
11.3.6.1. Ultima residenza comune anagrafica o effettiva?	» 385
11.3.6.2. L'orientamento dei giudici di merito	» 386
11.3.6.3. Gli altri criteri di competenza nella separazione	» 388
11.3.7. L'ultima residenza comune: nel giudizio divorzile	» 388
11.3.8. La competenza territoriale nella separazione consensuale e nel divorzio su domanda congiunta	» 390
11.4. La fase presidenziale	» 390
11.4.1. Gli atti introduttivi	» 391
11.4.2. La costituzione dell'attore	» 392
11.4.3. La costituzione del convenuto	» 392
11.4.4. Il coniuge disabile o incapace	» 393
11.4.5. La comparizione personale delle parti e dei loro difensori	» 395
11.4.6. Tentativo di conciliazione	» 396
11.4.7. I possibili esiti dell'udienza presidenziale	» 396
11.4.8. L'ordinanza presidenziale	» 396
11.4.8.1. Ordini di protezione	» 397
11.4.8.2. Provvedimenti atipici	» 400
11.4.8.3. Contrasto tra genitori, affidamento del minore, obbligo di residenza	» 404

11.4.9. Il reclamo contro l'ordinanza presidenziale	Pag.	404
11.4.10. Il concorso tra reclamo e revoca	»	407
11.5. Intervento del pubblico ministero	»	411
11.6. La fase davanti al giudice istruttore	»	412
11.6.1. Domande, eccezioni, preclusioni	»	413
11.6.2. Le udienze e i poteri del giudice istruttore	»	415
11.6.3. Il controllo sulle ordinanze del giudice istruttore	»	416
11.6.3.1. Il reclamo al collegio è inammissibile	»	417
11.6.3.2. Il reclamo in appello è inammissibile	»	418
11.6.3.3. Il reclamo al collegio è ammissibile	»	419
11.6.3.4. Ricorso straordinario per cassazione	»	422
11.7. Gli ascendenti	»	423
11.8. Il figlio maggiorenne	»	424
11.9. Cessazione della materia del contendere (morte di uno dei coniugi; nullità del matrimonio ecclesiastico)	»	427
11.10. Separazione consensuale e divorzio su domanda congiunta	»	427
11.11. Impugnazioni	»	429
11.12. Revisione	»	429
11.13. La soluzione delle controversie tra genitori	»	429
11.13.1. Art. 709 <i>ter</i> c.p.c. e illecito endofamiliare	»	432
11.14. Applicazioni dell'art. 709 <i>ter</i> c.p.c.	»	436
11.14.1. Inadempimento di obblighi economici	»	436
11.14.2. Periodi estivi, tempi di permanenza	»	437
11.14.3. Casa, scuola	»	439
Capitolo XII Orientamenti giurisprudenziali sulla separazione		
(L. BOCCADAMO)	»	443
SEZIONE I La separazione giudiziale e l'addebito	»	445
12.1. La separazione personale tra coniugi oggi	»	445
12.1.1. I presupposti	»	447
12.1.1.1. L'intollerabilità della convivenza. Concezione oggettiva e soggettiva	»	447
12.1.1.2. Attuale significato «intermedio»	»	449
12.1.1.3. Casi di intollerabilità nella giurisprudenza. In particolare, la malattia di uno dei coniugi	»	450
12.1.1.4. Il grave pregiudizio all'educazione della prole	»	451
12.1.1.5. La separazione con addebito	»	452
12.1.1.5.1. La funzione dell'addebito	»	453
12.1.1.5.2. I presupposti della pronuncia di addebito	»	454
12.1.1.6. La richiesta di parte. Autonomia della domanda	»	454
12.1.1.7. Imputabilità della condotta al coniuge inadempiente	»	456
12.1.1.7.1. L'orientamento della giurisprudenza e della dottrina maggioritarie	»	457
12.1.1.8. I doveri che derivano dal matrimonio. Cenni e rinvio	»	458
12.1.1.8.1. Violazione del dovere di fedeltà e addebito della separazione. Il significato attuale di «fedeltà»	»	458
12.1.1.8.2. L'addebito per infedeltà nella giurisprudenza	»	460
12.1.1.8.3. Infedeltà successiva alla cessazione della convivenza	»	460
12.1.1.8.4. Infedeltà omosessuale e addebito	»	461

12.1.1.8.5. Infedeltà putativa e persistenza del legame affettivo da parte dell'altro coniuge	Pag.	461
12.1.1.8.6. Violazione del dovere di assistenza morale e materiale e addebito. Le scelte religiose dei coniugi	»	462
12.1.1.8.7. Rifiuto di intrattenere rapporti sessuali con il coniuge	»	462
12.1.1.8.8. Violazione nei confronti del coniuge in condizioni di malattia	»	463
12.1.1.8.9. L'atteggiamento abbandonico e disinteressato del coniuge	»	463
12.1.1.8.10. Imputabilità della condotta	»	464
12.1.1.8.11. Il « <i>mobbing familiare</i> »	»	465
12.1.1.8.12. Doveri di assistenza e diritto alla riservatezza	»	465
12.1.1.8.13. Violazione del dovere di collaborazione nell'interesse della famiglia e addebito. Interruzione della gravidanza senza il consenso del coniuge	»	466
12.1.1.8.14. Violazione del dovere di coabitazione e addebito	»	467
12.1.1.9. Valutazione del comportamento del coniuge ai fini dell'addebito. I comportamenti da reazione	»	469
12.1.1.9.1. Rilevanza dei comportamenti successivi all'interruzione della convivenza	»	471
12.1.1.9.2. Il mutamento del titolo della separazione	»	471
12.1.1.10. Condotte contrastanti con i doveri coniugali e risarcimento del danno. Rinvio	»	472
SEZIONE II Provvedimenti riguardanti i figli	»	473
12.2. Rinvio	»	473
SEZIONE III L'assegnazione della casa familiare	»	474
12.3. Il concetto di casa familiare	»	474
12.3.1. Orientamenti giurisprudenziali formati prima della l. 14.2.2006, n. 54	»	476
12.3.1.1. Assegnazione nell'esclusivo interesse della prole	»	476
12.3.1.2. Casa coniugale concessa in comodato da un terzo	»	477
12.3.1.3. Assegnazione della casa familiare come provvedimento polifunzionale	»	478
12.3.2. La riforma attuata con l. 14.2.2006, n. 54. L'art. 155 <i>quater</i> c.c.	»	479
12.3.3. La sentenza Cass. 6979/2007 contribuisce a fare chiarezza sulla funzione del provvedimento di assegnazione	»	480
12.3.4. La giurisprudenza successiva alla sentenza Cass. 6979/2007	»	482
12.3.4.1. La non rilevanza dello stato di «debolezza» del coniuge ai fini dell'assegnazione della casa coniugale: la sentenza Cass. 3934/2008	»	484
12.3.4.2. Conferma – anche in dottrina – della funzione di esclusiva tutela della prole dell'assegnazione della casa familiare	»	486
12.3.5. Il venir meno del diritto dell'assegnatario sulla casa familiare	»	487
12.3.5.1. L'ipotesi di convivenza <i>more uxorio</i> del coniuge assegnatario	»	488
12.3.6. La ripartizione delle spese	»	489
12.3.7. Opponibilità ai terzi del provvedimento di assegnazione	»	491
SEZIONE IV Effetti della separazione sui rapporti patrimoniali tra coniugi	»	492
12.4. L'art. 156 c.c. Rapporto con i doveri esistenti in costanza di matrimonio	»	492
12.4.1. Il concetto di mantenimento	»	494
12.4.2. I presupposti per il riconoscimento del diritto al mantenimento	»	494
12.4.2.1. La non addebitabilità della separazione	»	495
12.4.2.2. La non necessità dell'addebito al coniuge obbligato	»	496
12.4.3. L'assenza di adeguati redditi propri. Il concetto di redditi	»	496

12.4.3.1. L'accertamento dei redditi	Pag.	498
12.4.4. Il concetto di adeguatezza dei redditi	»	498
12.4.4.1. Il tenore di vita goduto in costanza di matrimonio come obiettivo tendenziale	»	500
12.4.5. La rilevanza di contributi provenienti da soggetti esterni alla coppia. La convivenza <i>more uxorio</i>	»	501
12.4.5.1. Gli aiuti provenienti dai familiari	»	502
12.4.5.2. Aiuti dalla famiglia di origine a favore del coniuge obbligato al mantenimento	»	503
12.4.6. La capacità lavorativa del coniuge beneficiario	»	504
12.4.6.1. Onere probatorio circa il rifiuto di opportunità lavorative da parte del coniuge richiedente l'assegno. Critica della dottrina	»	505
12.4.6.2. Rilevanza dell'accordo sull'inattività lavorativa di uno dei coniugi	»	506
12.4.7. La disparità tra le rispettive condizioni economiche dei coniugi	»	507
12.4.8. Il <i>quantum</i> dell'assegno. I redditi del coniuge obbligato	»	508
12.4.8.1. Le «circostanze»	»	509
12.4.8.2. Il rilievo del mutamento delle condizioni economiche dei coniugi	»	510
12.4.9. Corresponsione del mantenimento <i>una tantum</i>	»	511
12.4.9.1. Contributo al mantenimento in più voci di spesa	»	512
12.4.10. I mezzi di tutela del diritto del beneficiario dell'assegno	»	513
12.4.10.1. L'idonea garanzia reale o personale	»	513
12.4.10.2. L'inadempimento del coniuge obbligato	»	514
12.4.10.3. Il sequestro dei beni del coniuge obbligato	»	515
12.4.10.4. L'ordine di pagamento diretto a terzi	»	516
12.4.11. Assegno provvisorio e mantenimento. Rapporti	»	518
SEZIONE V Effetti della separazione sull'utilizzo del cognome del marito da parte della moglie	»	520
12.5. La norma. Generalità	»	520
12.5.1. Il divieto di utilizzo e l'autorizzazione al non utilizzo	»	520
SEZIONE VI La riconciliazione	»	522
12.6. La disciplina codicistica. Nozione	»	522
12.6.1. Riconciliazione in corso di causa e riconciliazione dopo la pronuncia o l'omologa. La rilevanza dei fatti anteriori	»	522
12.6.2. Natura giuridica della riconciliazione	»	523
12.6.3. Forma della riconciliazione. La dichiarazione espressa dei coniugi	»	523
12.6.4. I comportamenti incompatibili con la separazione. Insufficienza della mera ripresa della convivenza	»	524
12.6.4.1. Prevalenza degli elementi oggettivi	»	525
12.6.4.2. Comportamenti incompatibili con la separazione individuati dalla giurisprudenza	»	526
12.6.5. Effetti della riconciliazione di carattere personale	»	526
12.6.6. Effetti di carattere patrimoniale della riconciliazione	»	526
SEZIONE VII La separazione consensuale	»	528
12.7. La separazione consensuale. Funzione e ruolo del consenso nei rapporti familiari	»	528
12.7.1. Requisiti per la separazione consensuale	»	529
12.7.2. Favore per la separazione consensuale	»	530
12.7.3. Inammissibilità di accordi preventivi sul tipo di separazione	»	531

	<i>Pag.</i>	
12.8. L'accordo dei coniugi. Autonomia privata e interesse pubblico	531	
12.8.1. Il carattere negoziale dell'accordo	» 533	
12.8.2. Applicabilità dei principi generali sui contratti	» 534	
12.8.3. La capacità legale delle parti	» 535	
12.8.4. Il consenso del coniuge beneficiario di amministrazione di sostegno	» 536	
12.8.5. I vizi del consenso	» 537	
12.8.6. La simulazione dell'accordo	» 539	
12.9. Il consenso alla separazione. Il c.d. accordo di separazione in senso stretto	» 540	
12.9.1. Il controllo sul consenso alla separazione	» 541	
12.10. Il consenso sulle modalità di conduzione della vita separata. Le condizioni della separazione	» 542	
12.10.1. Le condizioni minime e necessarie della separazione	» 542	
12.10.2. Gli accordi relativi alla prole	» 543	
12.10.3. Gli accordi relativi all'assetto dei rapporti patrimoniali tra i coniugi. La rinuncia al mantenimento	» 544	
12.10.4. La clausola <i>rebus sic stantibus</i>	» 545	
12.10.5. Inderogabilità del diritto di richiedere la modifica delle condizioni di separazione	» 546	
12.10.6. Altre tipologie di accordi inerenti al mantenimento del coniuge economicamente più debole	» 547	
12.11. Contenuto eventuale e atipico degli accordi di separazione	» 548	
12.11.1. Natura giuridica delle pattuizioni eventuali o accessorie all'accordo di separazione	» 549	
12.12. Natura del provvedimento di omologa	» 550	
12.12.1. La teoria del consenso quale mero presupposto della separazione consensuale	» 551	
12.12.2. La teoria della separazione consensuale come fattispecie a formazione progressiva	» 551	
12.12.3. La teoria dell'omologa quale <i>condicio iuris</i> di efficacia dell'accordo	» 552	
12.12.4. Natura del controllo effettuato in sede di omologa	» 553	
12.12.5. Natura del controllo rispetto alle condizioni riguardanti la prole	» 554	
12.13. La revocabilità del consenso alla separazione	» 555	
12.13.1. La tesi della revocabilità del consenso prima dell'omologa	» 556	
12.13.2. La tesi dell'irrevocabilità del consenso	» 557	
12.14. I patti di separazione non omologati. Generalità	» 558	
12.14.1. L'orientamento restrittivo	» 559	
12.14.2. La tesi giurisprudenziale che riconosce l'efficacia dei patti tra coniugi non omologati	» 560	
12.14.3. Conferma attuale dell'orientamento favorevole all'efficacia dei patti non omologati	» 560	
12.15. Atti traslativi di diritti reali immobiliari in occasione della separazione consensuale. Il regime fiscale «agevolato»	» 562	
12.15.1. Il problema della causa degli atti traslativi	» 562	
12.15.2. Profili formali. Verbale e trascrizione	» 563	
12.15.3. Trasferimenti immobiliari in sede di separazione e azione revocatoria <i>ex art.</i> 2901 c.c.	» 564	
12.15.4. Trasferimenti immobiliari a favore della prole	» 565	
12.16. La modifica delle condizioni previste nella separazione consensuale	» 566	

Capitolo XIII	Orientamenti giurisprudenziali sul divorzio	
	(G. GIUSTI)	Pag. 569
SEZIONE I	Le cause del divorzio	» 571
13.1.	Il tentativo di conciliazione	» 571
13.2.	Le cause civili. La separazione	» 572
13.3.	La mancata consumazione del matrimonio	» 574
SEZIONE II	Il procedimento di divorzio	» 576
13.4.	Il procedimento di separazione e quello di divorzio. La riforma del 2005	» 576
13.5.	L'ulteriore raffronto fra le due discipline	» 577
13.6.	La struttura dei procedimenti	» 579
13.6.1.	La teoria c.d. bifasica	» 581
13.7.	La proposizione della domanda. La competenza	» 582
13.7.1.	Il domicilio e la residenza del coniuge convenuto	» 585
13.8.	Il cumulo delle domande	» 586
13.9.	Il contenuto del ricorso	» 587
13.9.1.	L'applicazione dell'art. 163 c.p.c. al ricorso introduttivo	» 588
13.9.1.1.	La conferma dell'indirizzo giurisprudenziale	» 589
13.10.	La costituzione in giudizio dell'attore	» 590
13.10.1.	Il momento perfezionativo della costituzione in giudizio dell'attore	» 591
13.11.	La contumacia del convenuto	» 593
13.11.1.	La costituzione del convenuto	» 595
13.12.	La presenza dei difensori delle parti	» 596
13.13.	L'applicazione delle norme sul processo cautelare uniforme ai provvedimenti urgenti	» 596
13.13.1.	In particolare, la reclamabilità del provvedimento	» 597
13.13.2.	La compatibilità con il provvedimento d'urgenza	» 598
13.14.	La modificabilità dell'ordinanza presidenziale	» 600
13.15.	Il reclamo avverso l'ordinanza presidenziale	» 603
13.15.1.	La tesi negativa	» 603
13.15.2.	L'insufficienza del mero dato letterale	» 603
13.15.3.	Limite assoluto alla reclamabilità	» 605
13.15.4.	La tesi positiva	» 605
13.15.5.	La legittimazione ed i termini	» 605
13.15.6.	Limiti di sindacabilità in sede di reclamo	» 606
13.15.7.	Provvedimento conclusivo e spese di lite del reclamo	» 607
13.15.8.	Il reclamo avverso l'ordinanza del g.i.	» 607
13.15.9.	Revoca e reclamo: alternatività o cumulo?	» 608
13.15.10.	I presupposti per la modifica o revoca dell'ordinanza della corte d'appello	» 609
13.15.11.	Il processo di rinvio	» 610
13.16.	L'udienza di prima comparizione	» 611
13.17.	La fase della trattazione e delle istanze istruttorie e le preclusioni processuali	» 612
13.18.	La scansione della fase della trattazione e della fase delle deduzioni istruttorie	» 614
13.19.	L'udienza di ammissione delle prove	» 615
13.20.	La sentenza parziale nel procedimento di separazione in relazione alla domanda di addebito	» 616
13.21.	I termini per proporre appello	» 617
13.21.1.	Erronea proposizione dell'appello con citazione	» 618

13.21.2. Appello principale tardivo	Pag.	618
13.21.3. La specificità dei motivi	»	620
13.21.4. Il divieto di proporre domande nuove	»	621
13.21.5. Casi pratici	»	623
13.21.6. Ulteriori casi d'inammissibilità dell'appello	»	624
13.21.7. Ulteriori cause d'inammissibilità: l'appello avanti a giudice incompetente	»	625
13.22. La legittimazione attiva e passiva	»	625
13.23. L'onere probatorio in appello	»	627
13.23.1. I documenti nuovi in appello	»	628
SEZIONE III L'assegno di mantenimento	»	629
13.24. Premessa. La norma nella legge del 1970, e nella novella del 1987	»	629
13.24.1. Gli effetti patrimoniali e il divorzio	»	630
13.25. Il presupposto del diritto: la mancanza di «mezzi adeguati»	»	632
13.25.1. Differenze con il regime della separazione. L'adeguatezza dei mezzi con riferimento al tenore di vita matrimoniale	»	634
13.25.1.1. Il tenore di vita del coniuge divorziato	»	636
13.26. I criteri per la quantificazione dell'assegno. Generalità	»	638
13.26.1. L'assegno di divorzio	»	639
13.26.2. La conferma della unicità del criterio attributivo dell'assegno divorzile	»	640
13.26.3. Il consolidamento della tesi giurisprudenziale	»	643
13.27. Le condizioni dei coniugi	»	644
13.27.1. Tenore di vita e assegnazione della casa coniugale	»	645
13.28. Le ragioni della decisione	»	646
13.29. La durata del matrimonio	»	650
13.29.1. I rapporti fra assegno concesso in sede di separazione e procedimento di divorzio	»	652
13.29.1.1. La valutazione del giudice del divorzio e quella effettuata in sede di separazione	»	654
13.29.2. Differenze e coincidenze nella valutazione dei due assegni	»	655
13.30. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. La rinuncia all'assegno di divorzio	»	657
13.31. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. Gli accordi accessori. Natura, contenuto e modificabilità	»	658
13.31.1. Autonomia privata e separazione consensuale	»	660
13.32. Assegno post-matrimoniale ed autonomia privata. L'assegno in unica soluzione	»	662
13.32.1. Imponibilità del versamento <i>una tantum</i>	»	665
13.33. L'adeguamento annuale	»	666
13.34. Il valore probatorio della dichiarazione dei redditi	»	668
13.35. Le indagini di polizia tributaria	»	670
13.36. L'incidenza concreta della convivenza sull'obbligo di mantenimento	»	672
13.37. Le cause estintive dell'assegno divorzile	»	674
13.38. Mantenimento del coniuge e dei figli ed ammissibilità e tipologie dei trasferimenti patrimoniali	»	677
13.39. La natura giuridica e la causa degli accordi	»	677
13.40. Il regime fiscale delle attribuzioni patrimoniali	»	680
SEZIONE IV L'affidamento dei figli	»	682
13.41. Introduzione	»	682

13.42. L'affidamento della prole nella crisi della famiglia	Pag.	684
13.43. Le modalità dell'affidamento: introduzione e limiti di applicazione della novella sull'affidamento della prole	»	686
13.43.1. L'esercizio della potestà genitoriale	»	688
13.44. L'affidamento esclusivo	»	690
13.44.1. I criteri nella scelta del genitore affidatario	»	692
13.45. I poteri del genitore non affidatario	»	695
13.45.1. La disciplina del c.d. diritto di visita	»	696
13.46. L'affidamento congiunto	»	699
13.46.1. I presupposti dell'affidamento congiunto	»	700
13.46.2. Dall'affidamento congiunto all'affidamento condiviso	»	703
13.47. L'affidamento condiviso della prole	»	706
13.47.1. L'interesse della prole	»	707
13.47.2. L'accordo dei coniugi sull'affidamento	»	709
13.48. L'affidamento condiviso e l'esercizio della potestà	»	711
13.49. L'affidamento esclusivo nella disciplina del divorzio dopo l'entrata in vigore della l. 8.2.2006, n. 54	»	712
13.49.1. Soluzione delle controversie tra i coniugi e sanzioni per l'ipotesi di inadempimento	»	714
13.49.2. Il procedimento di applicazione delle sanzioni	»	716
SEZIONE V L'assegnazione della casa coniugale	»	718
13.50. La disciplina giuridica e l'evoluzione normativa	»	718
13.51. L'attuale orientamento giurisprudenziale sui presupposti dell'assegnazione	»	721
13.52. Effetti dell'assegnazione sui rapporti economici tra i coniugi	»	722
13.53. L'assegnazione della casa al coniuge convivente con figli maggiorenni	»	723
13.53.1. L'assegnazione della casa al coniuge convivente con figli maggiorenni	»	724
13.54. Affidamento condiviso ed assegnazione della casa	»	726
13.55. La revoca dell'assegnazione nel caso di allontanamento, convivenza o matrimonio <i>ex</i> art. 155 <i>quater</i> c.c.	»	728
13.55.1. La ripartizione delle spese e degli oneri fiscali	»	730
13.56. Trascrizione del provvedimento ed opponibilità del diritto	»	732
13.56.1. La risoluzione del conflitto giurisprudenziale ad opera delle Sezioni Unite	»	734
13.57. La disciplina dell'art. 155 <i>quater</i> c.c. in tema di opponibilità	»	736
Capitolo XIV Profili tributari della separazione e del divorzio		
(D. RINOLFI)	»	739
SEZIONE I Il trattamento fiscale dell'assegno di mantenimento e di divorzio.	»	741
14.1. Premessa	»	741
14.2. La deducibilità dell'assegno di mantenimento e di divorzio	»	741
14.3. Il regime di tassazione dell'assegno di mantenimento e di divorzio	»	742
14.4. Il trattamento fiscale dell'assegno destinato al mantenimento dei figli	»	743
14.5. Il trattamento fiscale dell'assegno di mantenimento o di divorzio «al netto da imposta»	»	744
14.6. Tassazione degli arretrati per gli assegni periodici di mantenimento	»	744
14.7. Il trattamento fiscale dell'assegno divorzile <i>una tantum</i>	»	745
14.8. Conclusioni	»	746

SEZIONE II	Oneri deducibili: detrazioni per oneri e detrazioni per carichi di famiglia	Pag.	748
14.9.	Premessa	»	748
14.9.1.	Oneri deducibili	»	748
14.9.2.	Detrazioni d'imposta per oneri	»	748
14.10.	Detrazioni per carichi di famiglia	»	749
14.11.	Conclusioni	»	751
SEZIONE III	Richiesta di ammissione di c.t.u. contabile	»	752
14.12.	Esempio di quesito	»	752
14.13.	Criteri indicativi ai fini della determinazione dei redditi e del patrimonio in caso di ammissione di c.t.u. contabile	»	752
14.14.	Possibili metodologie di valutazione degli immobili alternative a specifica stima peritale	»	754
14.14.1.	Determinazione dei valori degli immobili in base ai valori rilevati dall'Osservatorio immobiliare	»	754
14.14.2.	Determinazione dei valori degli immobili in base al criterio automatico	»	754
14.14.3.	Cessione immobili e obbligo di indicazione delle modalità di pagamento	»	755
14.15.	Obbligo di comunicazione del giudice alla Guardia di finanza	»	755
SEZIONE IV	L'individuazione del soggetto passivo dell'Ici in caso di assegnazione della casa familiare	»	757
14.16.	Premessa	»	757
14.17.	Interpretazione pregressa: il coniuge assegnatario paga l'Ici	»	757
14.18.	L'interpretazione più recente: il coniuge proprietario paga l'Ici	»	758
14.19.	Conclusioni in merito alla debenza del tributo	»	758
14.20.	Adempimenti per ripristinare precedenti erronee denunce Ici	»	759
14.21.	Le detrazioni Ici stabilite dalla finanziaria 2008	»	759
Capitolo XV	Profili internazionalistici sulla separazione ed il divorzio (A. ANCESCHI)	»	761
15.1.	La giurisdizione italiana in materia di separazione e divorzio	»	763
15.2.	I criteri di rinvio previsti in materia di separazione e divorzio	»	764
15.3.	La nazionalità del coniuge	»	765
15.4.	Il criterio della prevalente localizzazione della vita familiare	»	766
15.5.	Il diritto privato internazionale straniero	»	767
15.6.	Il mutamento delle condizioni di separazione o di divorzio	»	768
15.7.	La contrarietà all'ordine pubblico delle norme o delle pronunce straniere in materia di divorzio	»	769
15.8.	Il ripudio nel diritto islamico	»	770
15.8.1.	Il ripudio e gli istituti analoghi nell'ordinamento italiano	»	771
15.9.	I provvedimenti della crisi matrimoniale nelle forme matrimoniali non ammesse in Italia	»	772
15.10.	La mancata regolamentazione degli aspetti patrimoniali	»	772
15.10.1.	Gli accordi prematrimoniali sul divorzio	»	774
15.11.	Il divorzio diretto	»	776
15.11.1.	Il divorzio diretto dopo la riforma del 1995	»	777
15.12.	Le cause tassative di separazione o divorzio ed il decorso necessario del tempo	»	779

15.13. Gli istituti di mediazione familiae	Pag.	779
15.14. Il riconoscimento delle separazioni e dei divorzi pronunciati all'estero: la conv. L'Aja 1970	»	780
15.14.1. La portata applicativa della convenzione e gli accordi internazionali successivi	»	782
15.14.2. Il regime transitorio	»	783
15.14.3. I regolamenti comunitari del 2000 e del 2003	»	783
15.15. L'annullamento del matrimonio	»	785

Parte IV SERVIZI SOCIALI E FAMIGLIA

Capitolo XVI Famiglia e welfare (A. BUCELLI)	»	789
16.1. Servizi sociali, persona e famiglia	»	791
16.1.1. Fonti, competenze, principi, strumenti (profili evolutivi)	»	794
16.1.2. Politiche per la casa e famiglia	»	800
16.1.3. Lavoro femminile tra responsabilità familiari e mercato	»	802
16.1.4. Formazione di nuove famiglie e famiglie in crisi	»	805
16.1.5. Dalla de-istituzionalizzazione alla sussidiarietà	»	807
16.1.6. Indicatori e sostegni economici	»	811
16.1.7. Famiglia, «risorsa» e «centro di costo»	»	813
16.1.8. Quale <i>welfare</i> per quale famiglia?	»	815
<i>Indice bibliografico</i>	»	819
<i>Indice analitico Volumi I-III</i>	»	837